

MOZIONE

Per un regolamento delle procedure di consultazione

del 24 marzo 2015

La Commissione petizioni e ricorsi, esaminando la petizione dell'Associazione dei Comuni Ticinesi «Regolamento per la procedura di consultazione», dopo aver sentito i rappresentanti dell'ACT, il Cancelliere e il capo della sezione Enti locali, è giunta alla conclusione che, dando seguito ai primi passi realizzati nell'ambito della Piattaforma Cantone–Comuni, sia opportuno regolamentare le procedure di consultazione, ora lasciate alla decisione autonoma dei Dipartimenti.

Il Regolamento, senza dover raggiungere la precisione di quello del Canton Berna, presentato come esempio dall'ACT, dovrebbe stabilire criteri e modalità:

- per decidere se aprire una procedura di consultazione;
- per chiarire la documentazione minima necessaria;
- per stabilire l'elenco dei destinatari;
- per pubblicare le consultazioni in corso;
- per pubblicare i risultati delle stesse.

Grazie al sito web del Cantone dovrebbe esser possibile rendere tutta la procedura molto trasparente, come già in parte avviene sul sito della Piattaforma Cantone-Comuni (<http://www4.ti.ch/generale/piattaformacc>).

Le consultazioni sono un elemento tipico e importante della cultura politica svizzera, sia per garantire la necessaria partecipazione dei cittadini alle decisioni dello Stato, sia per la sua struttura di democrazia semi-diretta. L'informazione e quindi anche le consultazioni sono del resto un compito istituzionale, previsto dalla Costituzione e dalla Legge sull'informazione e sulla trasparenza.

Per questi motivi, la Commissione petizioni e ricorsi chiede che sia elaborato un Regolamento che stabilisca alcuni principi per le procedure di consultazione, come espresso più sopra.

Per la Commissione petizioni e ricorsi:

Rinaldo Gobbi, Presidente

Bacchetta - Badaracco - Boneff - Cavalli -

Del Don - Fraschina - Jelmini - Lepori -

Lurati I. - Pedroni - Pellanda - Quadranti